

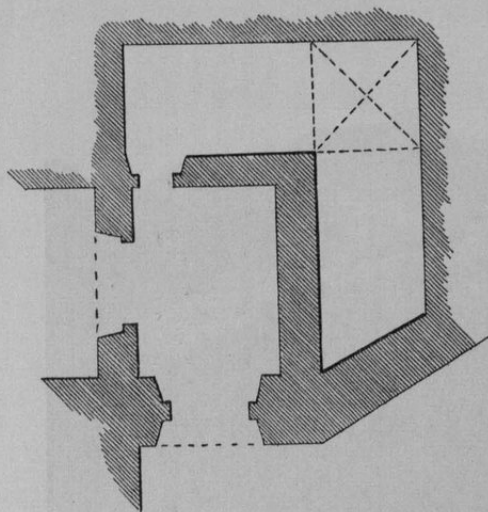


FIG. 365 — PIANTA DELLA PORTA DELLA FORTEZZA DI GRABUSA.

tezza⁽²⁾; altra porticina a settentrione immette in un vano a gomito, coperto di vòlte a botte ed a crociera, illuminato da qualche finestra.

Nel lato meridionale della fortezza il marciapiede è costituito dalla banchina stessa del parapetto, la quale si allarga fino a 70 centimetri, pur restando sempre costruita in muratura. La punta del Timone ed il cavaliere Grimani hanno le piazze e le rampe di accesso lastricate di pietra. Quivi presso un avvolto, largo m. 1,25, discende

posava forse il parapetto del quale parlano i documenti e che vedemmo già rovinato nell'epoca veneta.

Davanti alla porta d'ingresso sono rinnovate in epoca recente le traverse che ne difendono l'accesso. Sulla facciata esterna era un gran leone in marmo, reggente lo stemma del doge Da Ponte. Fu miseramente abbattuto qualche anno fa da naviganti ottomani⁽¹⁾.

Dalla porta si entra in una galleria in direzione da sud a nord: ad occidente è lo sbocco onde si sale all'interno della for-

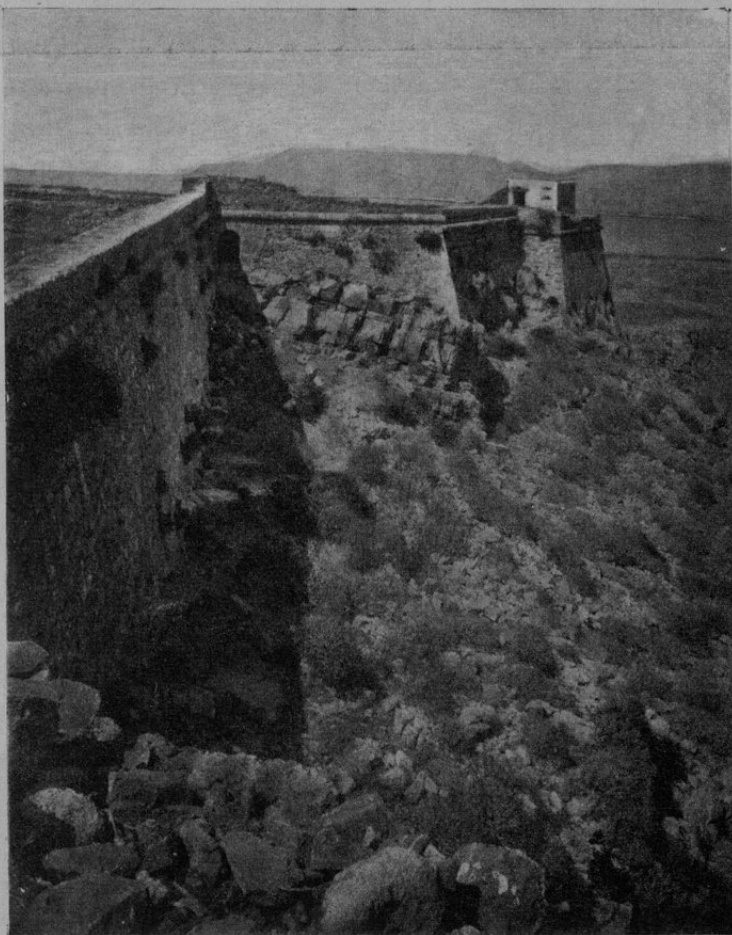


FIG. 366 — GRABUSA: IL PORTELLO DELLA FORTEZZA.

(1) Collez. fotogr. n. 449.

(2) Collez. fotogr. n. 447.